

# The Professional Educator Training Series by:



**Southern Connecticut  
State University**

**Center of Excellence on  
Autism Spectrum Disorders**



**Sponsored by Alan B Slifka  
Foundation and  
Ariella Riva Ritvo-Slifka**

**In honor and memory of  
Edward R. Ritvo M.D.  
A Pioneer in Autism Research  
June 1, 1930- June 10, 2020**

[asd-center@southernct.edu](mailto:asd-center@southernct.edu)  
[www.southernct.edu/asd-center](http://www.southernct.edu/asd-center)

# FACILITARE LE INTERAZIONI SOCIALI

Dr. Barbara Cook, Ed.D., CCC-SLP

Traduzione in italiano a cura di Francesco Scibelli (ASL Roma 1) e

Giacomo Vivanti (AJ Drexel Autism Institute)

Il nostro obiettivo per la sessione di oggi è di fornire una definizione dell'interazione sociale e dei comportamenti fondamentali di cui un individuo ha bisogno per interagire socialmente. Ci focalizzeremo sulle abilità che emergono nelle prime fasi dello sviluppo e il loro ruolo nelle tappe evolutive successive. Descriverò come fare quella che chiamiamo "analisi ecologica" o "inventario ecologico", come è anche noto, per identificare i comportamenti sociali attesi in una situazione, di modo da poterli insegnare e facilitare il successo dell'interazione. Quindi fornirò alcuni esempi.

## DISCLAIMER:

Per comprendere appieno alcuni dei concetti in questa guida, il lettore dovrà fare riferimento al video di questo talk per osservare i video degli esempi di interazione sociale.

## ANALISI ECOLOGICA

- Cosa intendo per analisi ecologica? Pensiamo alle aspettative sociali come determinate ecologicamente. Ciò significa che i membri di una particolare situazione o ambiente hanno concordato le regole per le aspettative sociali di queste situazioni specifiche
- Ad esempio, dal punto di vista lavorativo, potresti aver notato che in alcuni uffici ci sarà un livello di "amicalità" che può essere evidente ed esplicita, mentre, in altri, l'espressione della stessa sarà più tenue. Questo è un esempio di aspettative sociali "nascoste" concordate, non dichiarate, devi coglierle, prestando attenzione all'ambiente, per capire come comportarti.

- Successivamente, è importante comprendere l'attenzione congiunta. Il termine attenzione congiunta si riferisce a quando due o più persone condividono il focus della loro attenzione verso lo stesso oggetto o evento esterno.
- Quando si analizza l'attenzione congiunta, è importante essere consapevoli della risposta emotiva di tutti al focus mentale condiviso. Quella risposta emotiva dipenderà dalla capacità di avere davvero attenzione congiunta l'un l'altro e dall'interazione.
- Ad esempio, se stiamo giocando e ci stiamo divertendo, probabilmente divideremo queste emozioni positive, che saranno manifestate nelle nostre espressioni.
- Oppure, se una persona è ferita, potrei manifestare una risposta emotiva di calma e preoccupazione per riflettere, o essere contingente, all'emozione di dolore e disagio espressa dall'altra persona. In questo secondo esempio, sebbene la nostra risposta emotiva non sia esattamente la stessa, sono correlate in modo reciproco.
- Infine, dobbiamo pensare alla reciprocità, che è capire che la tua comunicazione dipende dalla comunicazione dell'altra persona. Quando pensiamo a qualcosa come reciproco significa che la tua risposta è stata direttamente collegata alla frase o alla risposta dell'altra persona.

## **CASE STUDY: FRANK**

- Prendiamo per esempio Frank. Frank è un tredicenne che in precedenza era molto interessato a fare e mantenere amicizie. Prende spesso l'iniziativa di invitare i coetanei a giocare durante le attività ricreative scolastiche. Eppure sembra essere sempre troppo presto, troppo tardi o non riesce a trovare le parole "giuste" per avviare le interazioni. Ciò fa sì che i suoi coetanei siano confusi e, in alcuni casi, rispondano in modo negativo, e

Frank viene escluso dal gruppo. I coetanei di Frank potrebbero voler interagire con lui ma non sono sicuri di come rispondere e quindi finiscono per escludere Frank dalle loro attività. Frank comincia a dire che non vuole amici e sta rinunciando a tentare di interagire.

- È importante notare che la maggior parte delle persone desidera amici e tentativi falliti di raggiungere e mantenere le amicizie possono far sì che una persona si senta male con sé stessa e potrebbero evitare qualsiasi interazione futura. Mentre seguite questa presentazione, pensate ai modi in cui potreste supportare Frank.

## RISPOSTA RECIPROCA

- Come affermato in precedenza, l'interazione sociale è reciproca. È una risposta reciproca tra due o più individui; ogni persona ha una parte o un ruolo da svolgere e le risposte dipendono l'una dall'altra. Questa interazione sociale non deve essere un'interazione lunga e coinvolta, può essere un episodio breve.
- Ad esempio, quando vado al supermercato e comincio a mettere i miei articoli sul nastro trasportatore, avrò una breve interazione con il cassiere. La conversazione che ho con mio figlio adulto sul college e su come sta andando al college sarebbe un esempio di un'interazione più complessa.
- Con entrambi i tipi di interazione, facciamo tutti affidamento su alcune capacità intuitive che fanno parte del nostro “equipaggiamento evolutivo”, come la capacità di assumere una prospettiva. Dobbiamo essere in grado di guardare un individuo e pensare a ciò che sta pensando. Lo facciamo interpretando le sue espressioni facciali, le parole che usa e il modo in cui le usa. Questo supporta la capacità di dedurre i suoi pensieri e avere un'idea della sua motivazione ed intenzione.

- Prendiamo l'esempio della conversazione con il cassiere. Se dico "Buongiorno" e il cassiere risponde con "Ciao, come stai?" Posso "prendere la prospettiva" che questa persona vuole fare conversazione. In un'altra situazione, potrei dire "Buongiorno" e l'individuo potrebbe abbassare la testa e dire con voce scontenta: "Buongiorno". Posso fare alcune inferenze su quest'ultima risposta e, usando la mia capacità di "prendere prospettiva", prevedere che non vuole fare conversazione.
- Ora, non siamo sempre corretti con la nostra prospettiva, ma cercando di prevedere le emozioni di una persona da segnali verbali e non verbali possiamo determinare come continuare a conversare. Un'altra parte di questa capacità intuitiva è essere in grado di riconoscere, in qualsiasi contesto o situazione, le informazioni più importanti o salienti che ci diranno come interagire con quella persona.
- Torniamo al cassiere che ha detto: "Buongiorno", a testa bassa e in tono scontento. Potrei riconoscere che il cassiere ha un pezzo di carta di plastica con importi di prezzo diversi per le verdure e sta cercando alacramente di scoprire quanto costano i miei avocado. Ora prendo quel dettaglio saliente nel contesto e penso: "Oh, non è che lui non è interessato a me. È solo impegnato in questo momento".
- Leggiamo contemporaneamente i segnali non verbali e verbali e dobbiamo interpretare la combinazione di modalità che le persone usano quando interagiscono.
- Per fare questo devo essere molto attento e veloce perché tutti questi eventi accadono in un attimo, non durano molto, come è esemplificato nei video incorporato nel talk.
- Infine, il modo in cui avvieremo tale interazione e il modo in cui risponderemo si basa sulla nostra capacità di pianificare

l'interazione. C'è un certo livello di funzionamento esecutivo, o organizzazione e pianificazione, che svolge un ruolo attivo nell'interazione sociale.

- L'interazione sociale con gli altri è importante a scuola perché un individuo può sviluppare la capacità di impegnarsi nell'apprendimento cooperativo, nell'interazione cooperativa e nell'interazione competitiva. Lo vediamo durante il gioco, le attività ricreative, l'apprendimento accademico e, naturalmente, più tardi nel mondo del lavoro.
- Tutte le abilità che impariamo a partire dalla scuola materna o scuola dell'infanzia e durante tutti i nostri anni scolastici, e ogni esperienza sociale che viviamo, ci darà l'opportunità di esercitare la capacità di interagire in modo cooperativo o competitivo. Queste esperienze portano in modo naturale alla formazione di relazioni sociali. Tutti vogliamo uno o due buoni amici, ma abbiamo bisogno di un gruppo di conoscenti con cui possiamo entrare in contatto e avere il potenziale per una relazione romantica. Queste relazioni sociali aiutano a sostenere il nostro coinvolgimento nel nostro ambiente sociale. Avendo alcune relazioni con le persone nella mia comunità, posso fare in modo che si prendano cura di me, invitarmi a eventi sociali e posso mantenermi interattivo.

## IMITAZIONE

- Come ho accennato in precedenza, l'attenzione congiunta e la reciprocità sono due aspetti critici dell'interazione sociale; il terzo è l'imitazione. Si rimanda al video: [https://bit.ly/SCSU\\_ASD\\_Guidebook12\\_1](https://bit.ly/SCSU_ASD_Guidebook12_1) con il papà e il neonato. Prestate attenzione a come interagiscono con il contatto visivo e lo sguardo referenziale. Fate attenzione alle loro risposte emotive condivise, a come entrambi anticipano la risposta e a come aspettano prima di rispondere. Noterete che c'è una contingenza nel rispondere, e una certa reciprocità, uno scambio avanti e indietro nella relazione.

- Infine, voglio condividere il modo in cui osserviamo e “misuriamo” l'attenzione congiunta utilizzando il riferimento a tre punti. Il primo punto è la persona che guarda verso l'oggetto, il secondo è la partner di comunicazione che segue quello sguardo e guarda anche lei verso l'oggetto, e il terzo sono entrambi gli individui che si guardano l'uno verso l'altro e poi tornano all'oggetto di interesse condiviso. In questo esempio, è il bambino che guarda il coniglietto e poi guarda il papà e poi entrambi guardano il coniglietto e poi si guardano l'un l'altro.

## ATTENZIONE CONGIUNTA NEGLI ADULTI

- Successivamente, discuteremo dell'attenzione congiunta e della reciprocità negli adulti. Il prossimo video: [https://bit.ly/SCSU\\_ASD\\_Guidebook12\\_2](https://bit.ly/SCSU_ASD_Guidebook12_2) mostra il modo con cui le persone usano il contatto visivo per interagire e connettersi. Come condividono le emozioni? Cosa stanno facendo in questa scena che rivela la condivisione della loro esperienza? Stanno tutti pensando alla stessa cosa? Stanno pensando l'uno all'altro? Stanno anticipando le loro risposte reciproche e poi hanno una risposta che è contingente o correlata alla risposta delle altre persone? Quindi verso la fine di questa clip, osserverai il referencing a tre punti del giovane adulto più vicino a te nel video e quello più lontano.
- Pensiamo ai comportamenti sociali che ci si aspetta che gli studenti abbiano a scuola e poi nel contesto lavorativo. Pensando ai video, quali comportamenti ci aspetteremmo riguardo all'attenzione comune, la reciprocità e l'imitazione a scuola? Quali sono le cose che succedono in una classe? Come ci si aspetta che gli studenti sappiano dove sedersi? A che distanza dovrebbero sedersi l'uno dall'altro? Quando dovrebbero interagire tra loro? Quando dovrebbero rispondere alle domande in classe? Cosa succede nel corridoio? Chi cammina accanto a chi? Quando salutarsi?

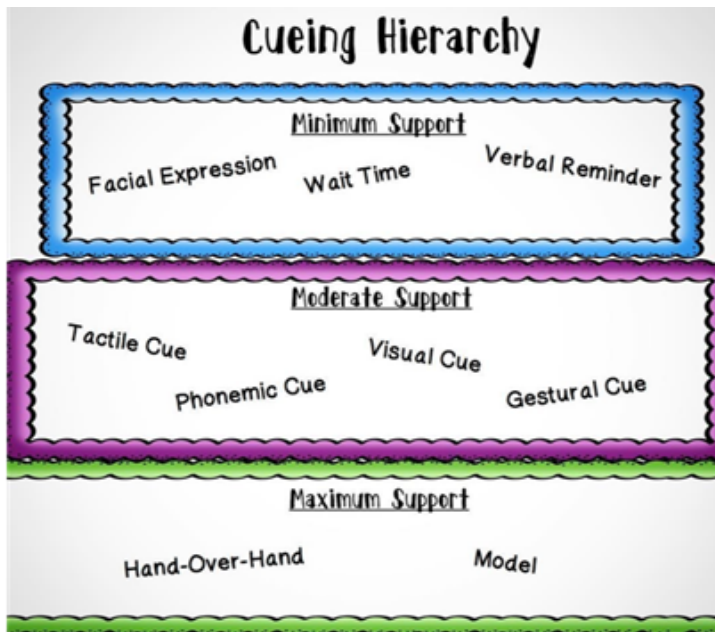
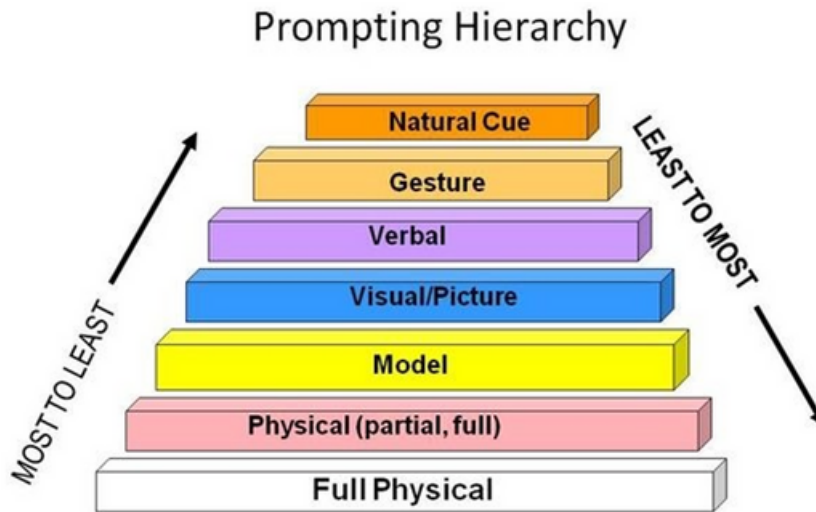
- Quando guardarsi? Quando fermarsi e parlare nel corridoio? Quali saranno le aspettative sociali che accadranno all'interno di quell'ambiente?
- Questo avviene di continuo anche nella comunità. Quali sono le aspettative rispetto al comportamento sociale più appropriato in un negozio? Ci si aspetta che si parli agli sconosciuti? Se sì, in che modo? Quali sono le aspettative in altri scenari?
- Come potete vedere, le aspettative rispetto al comportamento sociale da tenere in questi contesti sono complesse. Per noi è importante sapere quali sono se vogliamo supportare con successo i tentativi che i nostri studenti fanno per interagire in questi contesti. Questo è il motivo per cui chiunque lavori con uno studente deve capire cosa significa fare una valutazione o un inventario ecologico, ovvero osservare una situazione tipica e quindi cercare di capire i comportamenti che ci si aspetta che lo studente abbia in ogni contesto sociale.

## VALUTAZIONE ECOLOGICA/INVENTARIO

- Ci sono tre passaggi da completare in una valutazione/inventario ecologico. In primo luogo, si osservano e si documentano i comportamenti sociali degli studenti nello spazio che non sono stati identificati come “problematici”.
- In secondo luogo, osservate e documentate l'individuo i cui comportamenti sono stati identificati come “problematici” per vedere come interagisce socialmente e usa questi comportamenti. Scoprirai che alcuni dei suoi comportamenti rispondono alle aspettative, ma non tutti.
- Il terzo passo è lavorare con il team per elaborare un piano per aiutare lo studente a padroneggiare i comportamenti socialmente attesi in classe e in tutti gli ambienti scolastici.



- Torniamo a Frank e pensiamo al contesto della mensa. Abbiamo osservato gli individui tipici, i suoi coetanei, nella mensa. Abbiamo identificato i comportamenti attesi per il modo in cui il gruppo interagisce socialmente. Ad esempio, si avvicinano al tavolo dove si trovano i loro amici, si fermano e aspettano che gli amici al tavolo diano un segnale naturale, ovvero alzare lo sguardo e sorridere per segnalare: "Sì, vieni a sederti con noi". Quindi l'individuo che si unisce al tavolo dice: "Posso sedermi con te?" Quando osserviamo Frank nella mensa, notiamo che non stava osservando il segnale naturale del "guardare in alto e sorridere". Stava avvicinandosi al tavolo quando gli studenti erano nel bel mezzo di una conversazione e chiedeva di sedersi, ma questi non rispondevano, e quindi Frank si allontanava.
- Ora che sappiamo cosa dovrebbe aspettarsi dai suoi coetanei, e sappiamo che Frank non sta riconoscendo il segnale dei coetanei - quindi possiamo creare un intervento che si spera possa insegnargli a notare e seguire questo segnale.
- Il suggerimento che gli diamo è di avvicinarsi al tavolo, guardare e aspettare che uno dei suoi amici lo guardi e sorrida. Quindi può chiedere di sedersi con loro.
- Se va a un tavolo e questo segnale naturale non gli viene inviato, in altre parole, se le persone al tavolo non alzano lo sguardo e non sorridono, potrebbe indicare che non è il benvenuto a quel tavolo. Anche se questo a volte può sembrare ingiusto, vogliamo che i nostri individui siano in grado di fare questa distinzione in modo che possano unirsi a coloro che sono più accoglienti ed evitare coloro che non lo sono. Vogliamo creare l'opportunità per l'individuo di fare scelte basate sulla comprensione delle aspettative sociali dell'ambiente.

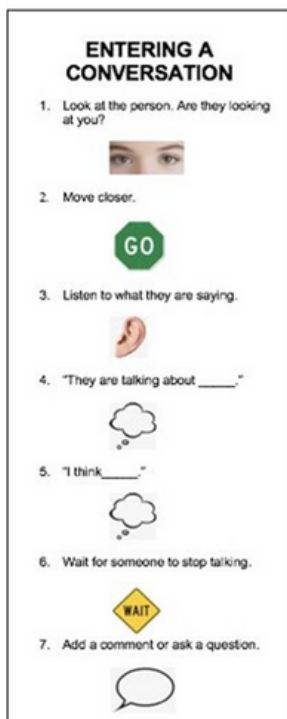


## GERARCHIA DI PROMPTING/CUEING

- Concluderò con alcune tecniche che sono in alcuni dei nostri altri corsi di formazione. La prima fa riferimento alla gerarchia di prompt e può anche essere indicato come una gerarchia di suggerimento.
- Nell'esempio di Frank e dell'avvio dell'interazione nella mensa, esamineremo la gerarchia dei suggerimenti e potremmo dire

che ha già alcuni passaggi, semplicemente non li sta usando con successo. Inizierò con una gerarchia di prompt dal più al meno invasivo. Tuttavia, la cosa più semplice può essere quella di prepararlo, e rimanere accanto a lui all'inizio e ricordargli con segnali gestuali che cosa deve fare – e poi, nel corso del tempo, togliere l'aiuto un po' alla volta.

- Un'altra tecnica è la creazione di supporti visivi che indichino le regole da seguire. Puoi vedere in questi “segnalibri” nella pagina successiva che ho creato per partecipare ad una conversazione che il primo passo per entrare in una conversazione è guardare la persona e vedere se è interessata. Queste serie di suggerimenti potrebbero quindi essere forniti a Frank.
- A vostro vantaggio, ho anche aggiunto il “segnalibro” di conversazione in uscita, che spiega cosa succede quando devi abbandonare una conversazione. Ti alzi bruscamente e te ne vai? No, aspetti una pausa e quando c'è una pausa, dici subito che devi andare, potresti dare una ragione per cui devi andare, e poi saluti e te ne vai.



## VIDEO-MODELING

- Un'altra tecnica per facilitare l'interazione sociale è l'uso di video-modeling. Un video-modeling è in genere un video di altre persone che mettono in atto il comportamento che ci si attende dallo studente.
- Ad esempio, molti di voi potrebbero utilizzare i video di YouTube per imparare a svolgere un'attività. Li ho usati per imparare a creare un baldacchino per il nostro generatore. Allo stesso modo, i video-modeling sono un modo fantastico per insegnare alle persone come partecipar ad un'interazione sociale.
- Ci sono molti video-modeling disponibili in commercio, oppure puoi crearne uno tuo. Un buon sito, Everyday Speech Videos, ha alcuni buoni video da provare.
- Un video-modeling di solito comporta la ripresa di altre persone che utilizzano il comportamento che si vuole insegnare in modo esemplare. A volte, i video-modeling possono includere comportamenti imprevisti, ma è meglio mostrare cosa vuoi che lo studente faccia piuttosto che cosa non vuoi che facciano.
- Ci sono anche altri due tipi di video che le persone usano. Uno è indicato come self video-modeling: ovvero quando filmi l'individuo in una situazione e lavori con l'individuo, discutendo di come ha usato i comportamenti sociali in quella situazione. Quando si utilizza self video-modeling, è molto importante farlo in una sessione uno a uno perché ci saranno sicuramente degli errori e si desidera proteggere l'immagine del cliente e non metterlo in imbarazzo di fronte agli altri.
- Un'altra strategia per i video-modeling è chiamata “punto di vista della persona”: questa tecnica è simile all'utilizzo di una GoPro o di una body camera e ci dà l'opportunità di osservare il mondo dal punto di vista di quella persona.

- A causa della difficoltà comune che i nostri studenti hanno con la prospettiva, i video-modeling di altre persone possono essere difficili da imparare. Questo perché il video mostra una prospettiva laterale innaturale di una situazione, piuttosto che la naturale prospettiva frontale. Questa differenza di prospettiva può creare confusione riguardo a chi i nostri studenti dovrebbero imitare. Quindi, l'idea è che se faccio un modeling punto di vista della persona, l'individuo vivrà la situazione nel modo in cui la sperimenterebbe se ci fosse dentro.
- Il prossimo video: [https://bit.ly/SCSU\\_ASD\\_Guidebook12\\_3](https://bit.ly/SCSU_ASD_Guidebook12_3), ricorda lo scenario degli adulti in classe. Questo è un modello video artigianale che utilizza gli stessi adulti aggiungendo del linguaggio per supportare Frank a partecipare e interagire con i compagni durante la lezione.
- A video model usually involves filming other people engaging in the behavior in the expected way. At times, video models could include unexpected behavior, but it is best to show what you want the student to do rather than what you do not want them to do.

## ROLE-PLAY

- Infine, abbiamo una tecnica nota come Role-Play (o gioco di ruolo). Questa è una tecnica molto comune ed è importante capire che per le persone che hanno difficoltà con l'interazione sociale, il gioco di ruolo è molto difficile.
- Parte del motivo per cui stanno cercando il nostro supporto è che non possono "fingere" di interagire socialmente, il che è essenzialmente ciò che accade durante il "gioco di ruolo". Quando si implementa il gioco di ruolo, è fondamentale creare una "sceneggiatura". Devi configurarlo come se fosse un gioco: imposta il contesto, crea un copione da seguire per te e per l'individuo e non preoccuparti che la persona non generi il

proprio linguaggio all'inizio.

- Nei primi tentativi di gioco di ruolo, fai in modo che la persona si concentri principalmente sugli aspetti non verbali dell'interazione e si concentri poi gradualmente sugli aspetti verbali. Fai in modo di aiutare l'individuo a sentirsi a proprio agio con la situazione nell'ambiente. Inoltre, pianifica di aggiungere supporti visivi, indicazioni e suggerimenti all'interno del gioco di ruolo.

## Terminologia

- **Ecologico:** relativo alle aspettative sociali determinate su cui concordano i membri di una particolare situazione. Ad esempio, in un ufficio può essere accettabile parlare e ridere ad alta voce mentre in un altro può essere inaccettabile.
- **Attenzione congiunta:** è il coinvolgimento simultaneo di due o più individui con un focus mentale condiviso su un singolo oggetto o evento esterno.
- **Reciprocità:** è quando la risposta/l'avvio è reciprocamente dipendente da tutti i partner di comunicazione.

Grazie

Per maggiori informazioni e per donare visita  
[www.southernct.edu/ASD-Center](http://www.southernct.edu/ASD-Center)

## BIBLIOGRAFIA

APA (2020). Dictionary of Psychology.

<https://dictionary.apa.org/social-interactions>

Baker, J. (2003). *Social skills training for children and adolescents with Asperger syndrome and social communication problems*. Autism Asperger Publishing Company.

Downing, J.E., Hanreddy, A., & Peckham-Hardin, K.D. (2015). *Teaching communication skills to students with severe disabilities*. (3rd edition). Paul H. Brookes.

Laugeson, E. & Frankel, F. (2010). *Social skills for teenagers with developmental and autism spectrum disorders*. Taylor and Francis.

McAfee, J. (2001). *Navigating the social world*. Future Horizons.

Sigafoos, J., O'Reilly, M., & de la Cruz, B. (2007). *How to use video modeling and video prompting*. Pro-Ed.

Winner, M.G. (2007). *Thinking about you, thinking about me*. Thinking Social Publishing, Inc.

Winner, M. G. & Crooke, P. (2016). *Good intentions are not good enough*. Thinking Social Publishing, Inc.